

- sviluppo del sistema informatico per la gestione della sede per la negoziazione dei certificati verdi;
- selezione dell'istituto affidatario del servizio di tesoreria per il mercato elettrico.

L'esercizio 2002 si è chiuso con una perdita pari a Euro 5.169 mila; a fronte di tale perdita è rilevato nel patrimonio netto alla voce "Fondo a copertura perdita", un importo di Euro 2.780 mila seguito di versamenti effettuati nel corso dell'anno da parte dell'azionista unico.

Nel corso dell'anno successivo in sede di approvazione del bilancio l'azionista unico ha provveduto ad effettuare dei versamenti per la perdita non coperta.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

La **gestione economica** per l'esercizio 2002 è sintetizzata sul seguente prospetto ottenuto riclassificando opportunamente il conto economico redatto ai fini civilistici. Per maggiore informazione si indica il confronto con l'anno 2001.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*Euro mila*

	Esercizio 2002	Esercizio 2001
– Vendite e prestazioni:	6.136.850	5.984.279
• vendita energia cd. CIP 6	2.712.507	3.002.205
• contributi da CCSE	2.081.870	1.704.685
• vettoriamiento e trasporto (delibera 13/99 e 205/99)	-	1.194.139
• corrispettivo di trasporto (delibera 228/01)	900.553	-
• per contratto di bilanciamento e di scambio (delibera 36/02)	371.402	-
• vendita energia Spot	50.984	68.522
• corrispetto per la garanzia della capacità di trasporto sull'interconnessione	14.965	14.672
• per accordo ETSO - CBT del 25/02/2002	4.460	-
• corrispetto per certificati verdi internazionali	16	-
• altri	93	56
– Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	152
– Altri ricavi:	78.120	110.210
• Sopravvenienze attive - vettoriamiento (delibera 13/99) e corrispettivo di trasporto	54.041	61.774
• altri	24.079	48.436
Valore della produzione	6.214.970	6.094.641
– Costi operativi:	(4.782.462)	(4.789.367)
• Costo del lavoro	(46.020)	(44.736)
• Acquisti energia	(4.736.442)	(4.744.631)
– Prestazioni di servizi:	(393.358)	(383.025)
• per contratto di bilanciamento e di scambio (delibera 36/02)	(371.402)	-
• oneri per vettoriamiento	-	(361.998)
• altri	(21.956)	(21.027)
– Godimento beni di terzi:	(795.962)	(746.082)
• corrispettivo di trasporto (delibera 228/01- delibera 13/99)	(776.388)	(744.390)
• canoni da corrispondere ai proprietari di rete esteri (ETSO-CBT)	(17.505)	-
• altri	(2.069)	(1.692)
– Oneri diversi:	(153.229)	(106.218)
• Sopravvenienze passive - acquisti energia da fonti rinnovabili (CIP 6)	(93.465)	-
• Sopravvenienze passive - vettoriamiento (delibera 13/99) e corrispettivo di trasporto	(57.775)	(60.777)
• altri	(1.989)	(45.441)
Totale costi operativi	(6.125.011)	(6.024.692)
Margine operativo lordo	89.959	69.949
– Ammortamenti e svalutazioni	(15.434)	(13.692)
– Accantonamenti	(33.184)	(11.228)
Risultato operativo	41.341	45.029
– Proventi finanziari netti	8.063	10.266
– Svalutazione partecipazioni	(4.706)	(4.536)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	44.698	50.759
– Proventi (Oneri) straordinari netti	2.099	(17.571)
Risultato ante imposte	46.797	33.188
– Imposte sul reddito dell'esercizio	(35.600)	(25.797)
Utile d'esercizio	11.197	7.391

I ricavi delle vendite e prestazioni pari Euro 6.136.850 mila, subiscono un incremento di Euro 152.571 mila ed in particolare si rileva che, i ricavi di competenza relativi alla vendita di energia cd. CIP 6, sia al mercato libero che a quello vincolato, si riducono rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per una contrazione del prezzo medio unitario.

Tali ricavi devono essere considerati unitamente al contributo dovuto dalla CCSE, ai sensi delle deliberazioni n. 20/01 e n. 228/01, per la quota di costi sostenuta dal GRTN per gli acquisti di energia cd. CIP 6, non coperta dall'ammontare dei ricavi relativi alle vendite, pari a Euro 4.702.663 mila.

Il contributo ha coperto anche gli acquisti, effettuati nell'anno, ma relativi all'esercizio precedente, rilevati nell'ambito delle sopravvenienze passive per un totale di Euro 93.465 mila.

Alle attività di vendita energia CIP 6 si aggiungono le vendite di energia elettrica derivanti da acquisizioni Spot sul mercato europeo pari a Euro 50.984 mila (diminuzione di Euro 17.538 mila rispetto al 2001). A fronte dei ricavi sono rilevati tra i costi, per acquisto di energia, Euro 25.735 mila per le relative forniture dall'estero (diminuzione di Euro 697 mila rispetto al 2001).

Con riferimento alla attività di gestione della movimentazione energia si rileva che a seguito della applicazione della delibera n. 228/01, che ha sostituito le precedenti deliberazioni nn. 13/99 e 205/99 in materia di corrispettivi dovuti, per il servizio di vettoriamiento e trasporto da parte dei clienti "liberi" e dei "distributori", l'ammontare dei ricavi di competenza complessivamente è pari a Euro 900.553 mila. Tale importo è comprensivo sia della quota da riconoscere ai proprietari della RTN per l'anno pari a Euro 776.388 mila, che della quota di pertinenza del GRTN (Euro 124.165 mila). A tale riguardo si evidenzia che tale ultima componente è comprensiva anche dell'ammontare del corrispettivo che le deliberazioni nn. 309/01 e 152/01 hanno riconosciuto – a partire dal 1° gennaio 2003 – al GRTN come destinato a coprire oneri dell'anno 2002 scaturiti dalla partecipazione del GRTN all'accordo CBT stipulato nell'ambito dei TSO europei.

L'applicazione della delibera n. 36/02 in materia di bilanciamento e scambio, ha comportato la rilevazione dei ricavi per competenza pari a Euro 371.402 mila. In considerazione che la destinazione di tale flusso di ricavi, come specificato dalla citata delibera, è destinata a soggetti terzi, si è provveduto a rilevare nell'ambito dei costi un importo di pari ammontare. Il fenomeno non era presente nello scorso esercizio.

Relativamente agli altri ricavi legati all'energia, di competenza dell'anno 2002, è da evidenziare l'ammontare di Euro 14.965 mila (Euro 14.672 mila nel 2001) relativi al corrispettivo per la copertura dei costi sostenuti dal GRTN a fronte dell'acquisto di energia elettrica da produttori nazionali a garanzia degli impegni contrattuali sull'interconnessione (delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 180/99 e successive modifiche). A fronte di tali corrispettivi sono stati accertati costi per l'acquisto energia per Euro 8.000 mila (Euro 13.118 mila nello scorso esercizio). La voce "altri ricavi" evidenziata per un importo di Euro 78.120 mila si riferisce essenzialmen-

te, come commentato nella nota integrativa, a sopravvenienze attive legate alla definizione dei corrispettivi per il vettoriamiento e trasporto energia (ex delibere 13/99 e 205/99) degli anni precedenti. Il fenomeno si riflette, per i noti meccanismi legati al riversamento a terzi dei corrispettivi in questione, tra i costi per cui deve essere congiuntamente considerato con lo stesso tipo di rilevazione fatta tra le sopravvenienze passive.

Sono compresi inoltre nella voce anche altre sopravvenienze attive legate al maggior importo versato dalla CCSE, a fronte degli oneri di riconciliazione energia ai sensi della delibera 13/99. Su tale aspetto si segnala che in attesa della definizione della destinazione di tale eccedenza, legata a disposizioni dell'Autorità, si è provveduto ad accantonare nel passivo un pari importo.

I **Costi operativi** ammontano a Euro 6.125.011 mila (Euro 6.024.692 mila nell'esercizio 2001) e si riferiscono ai seguenti principali fenomeni:

- Acquisto di energia cd. CIP 6: sotto tale voce sono compresi sia i costi di acquisto relativi all'anno 2002, pari a Euro 4.702.663 mila (Euro 4.705.000 mila nell'esercizio 2001) sia i costi per acquisti relativi all'anno 2001 – rilevati nelle sopravvenienze – e pari a Euro 93.465 mila.
- Bilanciamento e Scambio: come già precedentemente specificato tale voce pari a Euro 371.402 mila riflette l'ammontare dei ricavi di competenza ai sensi della delibera n. 36/02. Il fenomeno non era presente nello scorso esercizio.
- Il costo del lavoro pari a Euro 46.020 mila evidenzia un modesto incremento di Euro 1.284 mila dovuto essenzialmente alla variazione nella numerica del personale.
- Le prestazioni per servizi per Euro 21.956 mila (Euro 21.027 mila nel 2001) si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne relative principalmente a spese per trasmissione dati, spese telefoniche, servizi di edificio ed altre più specificatamente indicate nella nota integrativa.
- Gli oneri per godimento di beni di terzi Euro 795.962 mila comprendono il corrispettivo riconosciuto dal GRTN ai diversi proprietari della RTN (pari a Euro 776.388 mila) e la quota da riconoscere al momento ai TSO europei (Euro 17.505 mila) in base all'accordo ETSO-CBT stipulato dal GRTN.
- Gli oneri diversi pari a Euro 153.229 mila comprendono sopravvenienze passive legate agli acquisti di energia CIP 6 nonché quelle riferite alla definizione dei corrispettivi di vettoriamiento e trasporto già commentate.

Il **marginale operativo lordo** per effetto delle su esposte componenti si attesta a Euro 89.959 mila con un incremento di Euro 20.010 mila rispetto all'esercizio 2001.

Il **risultato operativo** si riduce rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.688 mila per effetto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni come meglio precisato nella seguente nota integrativa.

La **gestione finanziaria** ha beneficiato della opportuna gestione delle liquidità che di volta in volta si sono rese disponibili, consentendo di avere un livello di proventi finanziari netti pari a Euro 8.063 mila, che tuttavia si riducono rispetto all'esercizio precedente a causa della contrazione dei tempi medi per il riconoscimento a terzi degli importi di propria spettanza.

La voce **svalutazioni di partecipazioni** riflette l'andamento che le due controllate Acquirente unico Spa e Gestore del mercato elettrico Spa hanno avuto nel corso dell'anno 2002.

La **gestione straordinaria** si riferisce a proventi scaturiti a seguito dei minori versamenti effettuati del contributo straordinario dovuto all'INPS (Euro 1.062 mila) ed alla riduzione del Fondo per dismissioni a seguito di una rideterminazione delle stime relative ai cespiti da dismettere. Le **imposte** si riferiscono a IRPEG (Euro 29.700 mila) e IRAP (Euro 5.900 mila) correnti.

La **situazione patrimoniale** del Gestore confrontata con quella al 31 dicembre 2001 è evidenziata nel seguente prospetto:

SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Euro mila

	al 31.12.2002	al 31.12.2001
Immobilizzazioni nette:		
– immobilizzazioni immateriali	10.149	6.714
– immobilizzazioni materiali	83.858	85.524
– immobilizzazioni finanziarie:		
• partecipazioni	15.000	15.000
• altre	2.495	2.657
Totale	111.502	109.895
Capitale circolante netto:		
– clienti	1.103.513	1.047.992
– (debito)/credito netto verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(248.354)	343.846
– credito verso erario per IVA	392.520	33.912
– altre attività	4.899	2.302
– debiti verso fornitori	(1.479.283)	(1.617.107)
– debiti tributari	(10.056)	(3.430)
– debiti verso istituti previdenziali	(1.990)	(1.938)
– altre passività	(4.729)	(4.007)
Totale	(243.480)	(198.430)
Capitale investito lordo	(131.978)	(88.535)
Fondi diversi	(64.861)	(45.967)
Capitale investito netto	(196.839)	(134.502)
Copertura		
Patrimonio netto	67.840	56.643
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario netto		
– debiti verso banche	12.911	12.911
– disponibilità liquide	(277.590)	(204.056)
Totale	(264.679)	(191.145)
TOTALE	(196.839)	(134.502)

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.435 mila al netto degli ammortamenti per effetto degli investimenti effettuati, prevalentemente relativi a software applicativi, quali ad esempio quelli legati all'ulteriore implementazione del sistema ERP (Enterprise Resource Planning), nonché all'acquisizione e sviluppo di software applicativi su specifiche della società.

Le immobilizzazioni materiali nette pari a Euro 83.858 mila si riducono di Euro 1.666 mila e la loro variazione è dovuta ad investimenti per circa Euro 7.209 mila sia per l'acquisizione di fabbricati, sia di hardware e software di base e per l'acquisizione di apparecchiature del sistema telefonico, al netto degli ammortamenti di competenza e delle riclassifiche contabili pari a Euro 8.875 mila.

Le immobilizzazioni finanziarie relative alla partecipazione nelle due società controllate Acquirente unico Spa e Gestore del mercato elettrico Spa non evidenziano variazioni. Come indicato nella nota integrativa, si segnala che a seguito delle perdite maturate dalle due controllate l'azionista ha effettuato i necessari versamenti a copertura.

Il capitale circolante netto è sostanzialmente dello stesso ammontare dell'esercizio scorso.

La variazione del rapporto verso la CCSE rispetto all'esercizio precedente riflette l'andamento del debito verso la stessa per il riversamento delle diverse maggiorazioni avvenuto nei mesi successivi al 31 dicembre 2002 (A2, A3, A5, A6, A7, ...) nonché l'incremento che ha subito, nel corso dell'anno, l'anticipazione effettuata dalla CCSE ai sensi della delibera n. 228/01 del credito IVA vantato dal GRTN nei confronti dell'erario pari a Euro 392.520 mila e generato dalla particolare modalità di copertura del differenziale economico esistente tra i costi di acquisto energia CIP 6 e le relative vendite.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio (Euro 11.197 mila) e che il livello delle disponibilità liquide è legato al fatto che gli esborsi per la quasi totalità dei pagamenti avvengono all'inizio di ogni mese mentre gli incassi si manifestano alla fine del mese precedente.

I **flussi finanziari** generati nell'esercizio 2002 ed i loro impieghi sono rappresentati nel seguente rendiconto finanziario:

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Euro mila

	al 31 dicembre 2002	al 31 dicembre 2001
Disponibilità finanziarie nette iniziali	191.145	43.897
Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
Utile netto d'esercizio	11.197	7.391
Ammortamento	13.434	8.402
Svalutazione partecipazioni	4.706	4.536
Variazione fondi:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	705	80
Variazione netta altri fondi:	18.189	20.503
– Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	253	(84)
– Altri	17.936	20.587
Autofinanziamento	48.231	40.912
Variazione del capitale circolante netto:		
– Incremento dei crediti verso clienti	(55.521)	(69.931)
– Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(130.422)	596.988
– Rapporto credito/debito netto verso CCSE	592.200	(363.536)
– Incremento del credito verso Erario per Iva	(358.608)	(27.642)
– Incremento delle altre voci	(2.599)	(1.582)
Totale	45.050	134.297
Cash flow operativo	93.281	175.209
Flussi monetari da (per) attività di investimento		
– Impianti (investimenti)	(7.209)	(8.677)
– Immobilizzazioni immateriali, finanziarie, ecc.	(7.832)	(14.748)
– Versamenti per copertura perdite controllate	(4.706)	(4.536)
Totale	(19.747)	(27.961)
Flusso monetario dell'esercizio	73.534	147.248
Disponibilità finanziarie nette finali	264.679	191.145

Al riguardo si rileva che il livello dell'autofinanziamento si incrementa rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 7.319 mila), mentre l'apporto finanziario del capitale circolante si riduce in modo significativo rispetto all'esercizio precedente per effetto sostanzialmente della stabilizzazione dei flussi intervenuta rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda difatti il notevole impatto che ha subito il capitale circolante nell'anno 2001 rispetto all'anno 2000 per effetto dell'attività di compravendita energia CIP 6 avviata nel 2001.

Il flusso monetario generato dall'attività gestionale è stato assorbito per le attività di investimento sia per le immobilizzazioni sia i versamenti effettuati nel corso dell'anno per la copertura delle perdite delle controllate.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Decreto legge n. 25 del 18 febbraio 2003 "Disposizioni urgenti in materia di oneri generali di sistema"

In data 19 febbraio 2003 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto legge 18 febbraio 2003, n. 25 contenente "*Disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico*". Il Decreto introduce alcune novità in tema di stranded costs, di rendita idro-geo e di valutazione di impatto ambientale per potenziamenti o nuove realizzazioni di impianti termici superiori a 300 MW. Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti principali.

- *Stranded costs*: la attuale riformulazione degli oneri generali di sistema, introdotta dal Decreto, non ricomprende più, a decorrere dal 1 gennaio 2004, gli stranded costs associati ad impianti di produzione. È rinviata ad un successivo decreto ministeriale la individuazione, sino al 31 dicembre 2003, delle relative partite economiche nonché delle modalità per il rimborso e per la copertura del fabbisogno necessario.
- *Estrazione della rendita idro-geo*: il Decreto stabilisce che la compensazione i cui tempi di recupero erano stati fissati dal D.M. 26 gennaio 2000 in sette anni, non sia più applicata a far data dal 1 gennaio 2002. Si tratta della compensazione per la maggiore valorizzazione dell'energia derivante da impianti idroelettrici e geotermoelettrici, di proprietà o nella disponibilità di imprese di distribuzione alla data di entrata in vigore della citata Direttiva europea. La ragione del recupero risiedeva nella necessità di evitare rendite di posizione ingiustificate ed oneri per l'intero sistema elettrico non correlati ad effettivi costi quali, nel caso specifico, il costo del combustibile. In relazione al ruolo di mera esazione svolto dal GRTN, l'abolizione delle rendite idro-geo non comporterà alcun riflesso di carattere patrimoniale per il GRTN.
- *Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativamente agli impianti termici di potenza superiore a 300 MW*: il Decreto individua alcuni criteri di priorità "preferendo" i progetti di ambientalizzazione delle centrali esistenti volti alla riduzione delle emissioni inquinanti, i progetti che comportino il riutilizzo di siti già collegati alla rete, i progetti che migliorino l'equilibrio domanda/offerta nonché quelli che contribuiscano alla diversificazione delle fonti. L'effettuazione della VIA, anche per i procedimenti in corso, è prorogata di ulteriori 90 giorni dalla data di inoltro delle eventuali integrazioni progettuali richieste. In tale contesto viene assegnato al GRTN il compito di trasmettere al Ministero delle Attività Produttive analisi previsionali sulla base dei dati su domanda e offerta, flussi di energia, assetto della rete e sull'evoluzione della potenza installata prevista.

Decreti attuativi Presidenza Consiglio dei Ministri in materia di campi elettromagnetici

Il Consiglio dei Ministri, sentiti i Ministeri dell'ambiente, sanità e telecomunicazioni, ha approvato in data 21 febbraio 2003, due decreti attuativi in applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 36 del 22 febbraio 2001 "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" con la quale sono stati introdotti nuovi prin-

cipi in materia di emissioni generate da impianti a bassa frequenza (elettrodotti) ed ad alta frequenza (stazioni di telefonia mobile, radio e televisione).

In particolare, per gli elettrodotti, il primo di tali decreti ha fissato come valore di attenzione il limite di 10 microtesla per gli impianti già esistenti ed un limite di 3 microtesla quale obiettivo di qualità per gli impianti di nuova costruzione. Tale ultimo valore dovrà comunque essere raggiunto anche dagli elettrodotti attualmente in funzione rispettando, però, tempi e modi stabiliti da successivi piani di risanamento ad oggi ancora in via di definizione.

Decreto del 14 marzo 2003 del Ministero delle attività produttive di approvazione delle Istruzioni alla Disciplina del mercato elettrico con riferimento al mercato dei certificati verdi

Il Ministro delle attività produttive ha approvato con decreto del 14 marzo 2003, le Istruzioni alla disciplina del mercato elettrico relativamente alle disposizioni attuative e procedurali per l'organizzazione della sede di contrattazione dei certificati verdi di cui all'articolo 6 del D.M. 11 novembre 1999.

Con tale decreto la società Gestore del mercato elettrico SpA (GME) ha assunto la responsabilità delle proprie funzioni relativamente all'organizzazione e gestione della sede di contrattazione dei certificati verdi.

In attuazione al decreto si sono concluse le due sessioni del mercato dei certificati verdi relative al mese di marzo 2003 nella sede di contrattazione organizzata dal GME.

Nella *prima sessione di contrattazione* dei certificati verdi svoltasi in data 26 marzo 2003, il GRTN ha partecipato insieme ad altri 14 operatori vendendo n. 1.922 certificati verdi pari a Euro 19.415 mila.

Nella *seconda sessione di contrattazione* dei certificati verdi svoltasi in data 28 marzo 2003, il GRTN ha partecipato insieme ad altri 12 operatori vendendo n. 21.337 certificati verdi pari a Euro 215.537 mila.

Delibera n. 26/03 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas: "Modalità e condizioni per l'assegnazione della capacità di trasporto per l'importazione, l'esportazione e il transito di energia elettrica a mezzo della rete di trasmissione nazionale sulla frontiera elettrica meridionale nel periodo dall'1 aprile al 31 dicembre 2003"

Con la delibera n. 26/03, l'Autorità per l'energia ha fissato modalità e condizioni per assegnare la capacità di trasporto per l'importazione, l'esportazione ed il transito di elettricità attraverso la rete di trasmissione nazionale sulla frontiera meridionale (Italia-Grecia) per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2003. Il GRTN e l'operatore di sistema greco (HTSO) avevano provveduto alle assegnazioni fino al 31 marzo. La capacità di trasporto viene assegnata su base plurimensile e mensile: la prima al momento è di 300 MW per l'import in Italia e di 500 per l'export dall'Italia. La dimensione di ciascuna banda richiesta è pari a 1 MW o suoi multipli; a nessun soggetto richiedente può essere assegnata una banda di capacità di ampiezza inferiore a 3 MW. Il GRTN provvederà a pubblicare i bandi sia per l'assegnazione delle capacità di trasporto, che per assegnazione che per la parte plurimensile è effettuata entro e non oltre il 14 aprile. Gli esiti vengono comunicati all'Autorità. La delibera riconosce al GRTN, a titolo di corri-

spettivo e di acconto 2003 a copertura dei costi sostenuti per la garanzia della capacità di trasporto, 0,03 cent euro/kWh per l'elettricità trasportata sulla frontiera meridionale verso l'Italia.

Delibera n. 27/03 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas "Modificazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2001, n. 317/01, recante condizioni transitorie per l'erogazione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica"

In data 1° aprile 2003 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha adottato la delibera n. 27/03 con la quale ha inteso "rafforzare" la disciplina transitoria per l'erogazione del servizio di dispacciamento, già definita nell'anno 2002 con le delibere n. 317 e ss., all'esito della procedura di consultazione avviata, in data 12 febbraio 2003, con la diffusione di uno specifico Documento. La delibera si applica a decorrere dal 1° aprile 2003 mentre, fino a tale data, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla delibera 36/02.

Da una prima analisi non sembra che le disposizioni introdotte dalla delibera 27/03 siano idonee a consentire una ordinata gestione delle attività nel corso del 2003.

In particolare con riguardo alla disciplina dello scambio si ritiene necessario definire un quadro regolamentare che consenta una corretta allocazione dei rischi collegati alla gestione.

Non è esclusa quindi l'opportunità di valutare il promovimento di una verifica giurisdizionale circa la legittimità della delibera stessa.

Energia cd. "CIP 6"

Successivamente alla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Stato, con pronuncia n. 1605/2003 depositata il 27 marzo 2003, ha accolto parzialmente l'appello promosso da una associazione di categoria per l'annullamento del decreto del Ministro dell'industria del 21 novembre 2000, ritenendo illegittimi i commi 3 e 4 dell'art. 4 del decreto sopra citato, nella parte in cui la partecipazione dell'Acquirente unico viene prevista dalla data di assunzione della funzione di garante della fornitura dei clienti vincolati senza che venga anche predisposto quanto necessario per l'immediata operatività dell'Acquirente unico. Il Consiglio di Stato afferma comunque che l'accoglimento del ricorso non comporta anche l'annullamento della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 223/00 con cui sono state definite le procedure concorsuali e quindi da un primo esame, salvo approfondimenti in considerazione della recente emanazione della sentenza, non sembrano derivare allo stato conseguenze per il GRTN per le procedure di allocazione attuative della delibera 223/00 che ha dato applicazione alle disposizioni della delibera dell'Autorità.

Import

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è intervenuta una decisione del TAR Lombardia che ha parzialmente accolto i ricorsi notificati al GRTN in data 25 febbraio 2002 per l'annullamento, previa sospensiva, rispettivamente degli atti delle procedure di assegnazione della capacità di interconnessione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest per l'anno 2002. Il GRTN è intenzionato a ricorrere in appello al Consiglio di Stato.

Protocollo di intesa tra il Ministero ambiente e il Gestore della rete

Nel mese di aprile è stato firmato un protocollo di intesa tra il Ministero dell'ambiente e il GRTN. L'accordo impegna le parti a condividere le informazioni su territorio e ambiente, una novità questa nella gestione delle attività ambientali e territoriali che il Gestore della rete definisce con gli enti nazionali e regionali deputati alle autorizzazioni delle linee elettriche.

Il programma triennale di sviluppo 2003-2005 e le prospettive di investimento

Il GRTN ha deliberato, in data 29 gennaio 2003, il "Programma triennale di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale" (PTS) e lo ha successivamente trasmesso al MAP, alle Regioni e alle Province autonome.

Il PTS, anche alla luce dei pareri e delle osservazioni fornite dai proprietari, descrive le linee di sviluppo della RTN, individuate sulla base di specifici criteri di pianificazione che tengono conto delle previsioni sul fabbisogno di energia per i prossimi anni, delle richieste di connessione di nuovi impianti alla rete e della conseguente necessità di ridurre eventuali congestioni presenti sulla RTN.

Il GRTN, quest'anno, ha deciso l'avvio di un nuovo corso del processo di pianificazione, sia allo scopo di rendere più trasparente l'attività di pianificazione, sia in relazione al mutato quadro normativo e con l'obiettivo di meglio rispondere alle nuove esigenze emerse. Ciò ha richiesto la formulazione e l'adozione di nuovi criteri per la predisposizione del programma triennale, segnando, nel contempo, una conseguente discontinuità ed una impronta innovativa rispetto alle passate edizioni del PTS.

In particolare, come meglio descritto nel seguito, per la determinazione delle opere di sviluppo da pianificare, sono state prese in considerazione unicamente le centrali autorizzate o con VIA superata positivamente. Inoltre numerose attività, correlate tra loro, sono state accorpate in macro interventi per una più facile lettura e comprensione dei lavori previsti.

I nuovi criteri hanno pertanto comportato una sostanziale contrazione del numero di interventi descritti nel PTS, che nella versione 2003 risulta più snello e più leggibile delle precedenti edizioni.

Il PTS 2003 è stato suddiviso in tre parti:

- *Linee di sviluppo della rete di trasmissione nazionale (parte prima)*, in cui sono analizzati gli aspetti caratterizzanti il processo di pianificazione, e dove sono distinti gli interventi secondo opportune categorie in base alle motivazioni per cui gli stessi sono stati pianificati (interventi di sviluppo per esigenze della RTN, interventi per la connessione di impianti di generazione e di utenti passivi, interventi derivanti da esigenze dei titolari o da richieste di terzi, interventi di risanamento o di adeguamento a prescrizioni autoritative o normative);
- *Interventi di sviluppo (parte seconda)*, che fornisce la descrizione dettagliata dei singoli interventi di sviluppo suddivisi per aree regionali o multi-regionali;
- *Disegni relativi al PTS della RTN (parte terza)* per l'illustrazione grafica degli interventi di sviluppo.

Gli interventi di cui si prevede l'avvio nel triennio 2003-2005 sono in totale 270, di cui 119 necessari a rispondere alle esigenze di sviluppo della RTN, 135 per la connessione di impianti

alla RTN e 16 per adeguamenti o per esigenze di terzi. In relazione a quanto sopra, gli interventi contenuti nel PTS sono stati distinti nelle seguenti categorie:

- interventi per il potenziamento dell'interconnessione con l'estero;
- interventi di potenziamento ed espansione della rete di trasmissione nazionale;
- interventi di razionalizzazione;
- interventi finalizzati al rifasamento della rete;
- impianti di rete per la connessione di centrali con potenza termica maggiore di 300 MW;
- impianti di rete per la connessione di centrali termiche di piccola taglia, di centrali da fonti rinnovabili e di utenti che prelevano energia;
- impianti di rete per la connessione alla RTN di stazioni appartenenti ad altre reti interoperanti;
- interventi di sviluppo richiesti dai titolari di RTN o da terzi;
- interventi di risanamento o adeguamento derivanti da protocolli di intesa con le autorità locali.

Gli interventi programmati sono finalizzati a rispondere alle crescenti richieste di potenza del carico, al miglioramento dell'affidabilità e della qualità del servizio di trasmissione, alla risoluzione di eventuali criticità ed alla riduzione delle congestioni di rete, all'aumento dell'efficienza ed economicità del servizio di trasmissione, al potenziamento delle strutture di interconnessione con l'estero, allo sviluppo della rete nel Mezzogiorno ed a promuovere la tutela dell'ambiente.

Riassetto settore elettrico

Si segnala infine che è attualmente in corso di esame presso la Commissione attività produttive della Camera dei Deputati il disegno di legge sul riassetto del settore elettrico.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DEL GRTN CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2002

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 Dicembre 2002 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GRTN nella riunione del 16 aprile 2003 e da questi comunicato al Collegio sindacale ai sensi di legge. Il bilancio sottoposto al Vostro esame, è stato redatto secondo le norme del D.l. 127/91 e si chiude con un utile di esercizio di Euro 11.196.558.

Esso si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Euro

Attivo

Credito verso soci	0
Immobilizzazioni	111.502.125
Attivo circolante	2.157.493.342
Ratei e risconti attivi	200.895
TOTALE ATTIVO	2.269.196.362

Euro

Passivo

Patrimonio netto	56.643.129
Fondo per rischi ed oneri	47.360.059
T.F.R. di lavoro subordinato	17.501.039
Debiti	2.135.129.444
Ratei e risconti passivi	1.366.133
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.257.999.804
Utile netto di esercizio	11.196.558
TOTALE A PAREGGIO	2.269.196.362

CONTI D'ORDINE

Euro

Conti d'ordine	56.813.908.373
----------------	----------------

I conti d'ordine sono rappresentati essenzialmente da impegni assunti verso produttori di energia da fonti rinnovabili ed assimilate valutati per l'intero periodo della durata delle convenzioni (anno 2028).

L'utile netto di esercizio emergente dallo Stato Patrimoniale corrisponde alle risultanze del Conto Economico, come appresso specificato:

CONTO ECONOMICO

Euro

Valore della produzione	6.214.969.896
Costi della produzione	6.173.629.910
Proventi e oneri finanziari	8.062.776
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.705.508)
Proventi e oneri straordinari	2.099.304
Imposte sul reddito	35.600.000
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	11.196.558

Il Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa al Bilancio d'esercizio ha dato notizia sull'attività svolta dalla società nell'esercizio decorso ed ha fornito tutte le informazioni ed i dettagli richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile per le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati e alla composizione e movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2002 il GRTN ha ottemperato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole emanate dal Ministero delle attività produttive e dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, all'esercizio delle attività e dei compiti di trasmissione e dispacciamento, all'acquisto e alla vendita dell'energia CIP 6 ed alla gestione unificata della rete di trasmissione nazionale. In tale ambito il GRTN ha svolto, tra l'altro, le attività di assegnazione dei diritti di capacità di trasporto sulle linee di interconnessione e le procedure di gara per l'assegnazione ai clienti idonei dell'energia ritirata dallo stesso Gestore ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.lgs 79/99 e ha elaborato, come ogni anno, il Programma triennale di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale. Nel corso del 2002 è stata sottoscritta dal GRTN e da Terna Spa la convenzione che disciplina i rapporti in ordine alla gestione, all'esercizio, alla manutenzione e allo sviluppo della porzione di rete di trasmissione nazionale di cui Terna è proprietaria.

In qualità di operatore del sistema di trasmissione, inoltre, il GRTN ha continuato l'attività per l'implementazione delle condizioni transitorie di regolazione del servizio di dispacciamento sulla base della nuova disciplina emanata dall'AEEG (delibera 228/01 e 317/01).

In tale direzione è proseguita l'attività del GRTN per l'attuazione di quanto previsto nella delibera 95/01 e, in particolare, per la determinazione delle regole per il dispacciamento di merito economico e per la predisposizione dell'organizzazione delle transazioni nel mercato (registro delle unità di produzione e consumo, procedure di gestione dei contratti, settlement). Il Consiglio di amministrazione ha compiutamente riferito sull'andamento della gestione nell'apposita relazione.

Il Collegio sindacale, per quanto di sua competenza ed in base agli elementi in suo possesso, dà atto che:

- Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.
- In sede di esame delle voci di bilancio, abbiamo riscontrato la loro concordanza con le risultanze delle scritture contabili.
- Nella formazione del bilancio sono stati osservati i principi di redazione prescritti dall'art. 2423 bis del Codice Civile.
- L'applicazione delle disposizioni del codice civile in materia di redazione del bilancio sono compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta e pertanto non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
- Sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile come descritto nella nota integrativa e in particolare, con riguardo ai criteri adottati per le valutazioni dei beni, dei crediti, e la determinazione di ammortamenti ed accantonamenti, attestiamo quanto segue:
 - a) I criteri di valutazione dei cespiti rispettano le norme civilistiche e non risultano modificati rispetto ai bilanci dei precedenti esercizi.